

## Ho portato le pecore all'ovile!

di Maria Elena Poppi

Mi chiamo Maria Elena e ho 17 anni. Quest'anno mi è stata offerta la possibilità di andare un mese in Australia, ospitata da famiglie locali e in camp, con il Lions International Youth Exchange e non ho perso tempo, ho accettato al volo. Visitare l'Australia è sempre stato, fin da quando ero piccola, il mio sogno nel cassetto ma più si avvicinava la partenza più mi facevo domande e mi veniva l'ansia del "ma non è troppo lontana?", o "di sicuro perderò l'aereo", o "me la caverò con la lingua?". Alla fine la voglia di conoscere ed imparare cose nuove su un'altra cultura, paese e



popolo ha vinto la titubanza e la paura e sono partita. Dopo un viaggio durato quasi un giorno, sei ore di fuso orario in avanti e partita in piena estate da Bologna sono finalmente atterrata stanca, ma felice, a Perth la capitale del Western Australia, in pieno inverno anche se più mite del nostro. All'aeroporto sono stata accolta molto



calorosamente dalla mia prima famiglia, i Marinoni che mi hanno subito fatta sentire parte della famiglia, e da un incaricato del Lions Club locale. Sono arrivata a Perth nel tardo pomeriggio ed ero molto





stanca, per questo la famiglia ha deciso di rimanere in città a casa dei nonni e di partire l'indomani per la loro fattoria di campagna a Kojonup, distante poco meno di

300 chilometri da Perth, dove avrei trascorso le due settimane seguenti. Per tutta la prima settimana ho imparato come raggruppare le pecore merinos e portarle all'ovile, come guidare un trattorino, come tosare una pecora e pulire la lana; insomma una vita da allevatore in mezzo alla natura. La seconda



settimana mi hanno portato in un viaggio 'on the road' nella costa sud del WA. Ho visto un sacco di spiagge bellissime e piene di surfisti, ho camminato su un ponte sospeso in mezzo agli alberi a 40 metri di altezza, ho esplorato le Mammoth cave. Durante questo



viaggio ci siamo fermati nella cittadina sulla

costa, dove passano le loro vacanze estive, e qui ho visto



per la prima volta i canguri liberi e non dietro ad una recinzione. L'ultimo weekend siamo andati a vedere le partite di football australiano dei due figli maschi; devo ammettere che è molto interessante questo sport perché molto più divertente delle

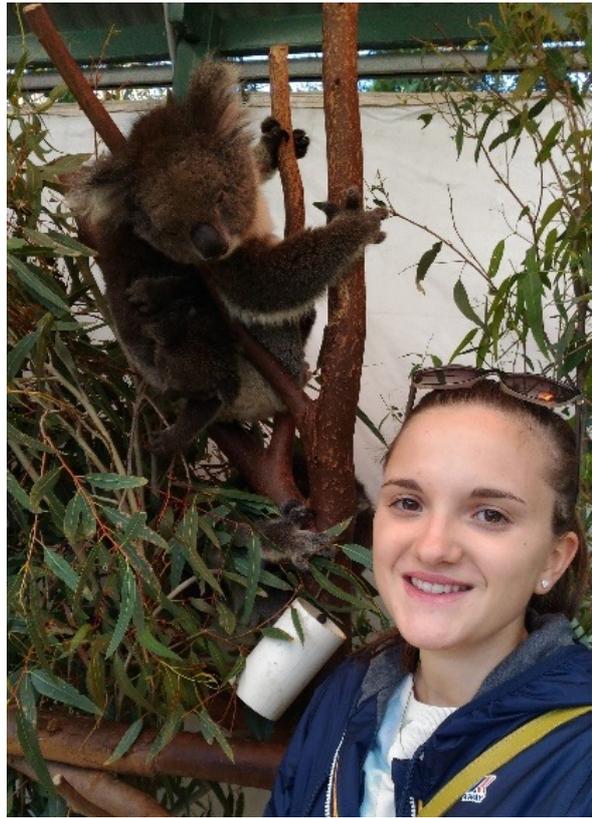


partite di calcio tradizionali ed è un



vero peccato che non sia diffuso anche da noi in Italia.





Dopo le prime due settimane passate con questa meravigliosa host family, ne ho passata una terza in città a

Perth con la famiglia Belladonna. Erano due signori di età avanzata ma nonostante questo sono stata molto bene con loro, mi hanno presentato tutti i loro tre figli con le loro rispettive famiglie e i primi giorni ho passato il tempo con i nipoti, quasi tutti della mia età, poi gli ultimi da sola perché erano ricominciate le scuole. Mi hanno portato a visitare il Caversham Wildlife Park di Perth, dove ho potuto conoscere la



tipica fauna dell'Australia, visitare l'Acquario di Hillarys e fare un po' di shopping a Perth City.



L'ultima settimana penso sia stata la migliore e sicuramente la più coinvolgente. Ho preso l'aereo e sono



volata letteralmente dall'altra parte del continente dal momento che il mio campo Lions, il camp Kanga, era situato a Proserpine nello stato del Queensland nel



territorio tropicale del Whitsunday;



probabilmente il campo più caldo di tutti quelli dell'Australia. È stata veramente un'esperienza bellissima. Ho fatto moltissime nuove amicizie, eravamo 40 ragazzi di 17 paesi diversi nel camp e siamo riusciti ad andare praticamente tutti d'accordo. Ho vissuto intensamente nuove esperienze come fare ocean rafting e snorkeling nella Great Barrier Reef, molti sport d'acqua e su terra, il Crocodile Safari, ho celebrato per la prima volta Christmas in July, conosciuto cibi tipici e tradizioni dei paesi di origine dei ragazzi che erano con me.



***Lions International Youth Exchange  
Camp Kanga 2016  
40 Youth - 17 Countries Worldwide***